

Emilia Romagna, la regione dei “vini pop” secondo Luca Gardini

scritto da Enzo Radunanza | 11/04/2017



7 vini dell’Emilia Romagna sono stati inseriti nell’ambita lista dei migliori 50 vini italiani sotto i 15 euro, stilata dal famoso sommelier Luca Gardini e già si parla di vittoria contro il Veneto.

[Luca Gardini](#), uno degli esperti di vino più apprezzati e seguiti d’Italia, influencer e grande

comunicatore, ha stilato la sua nuova classifica dei **migliori 50 vini italiani sotto ai 15 euro**, valutati in termini di rapporto qualità/prezzo.

In questa ambita graduatoria, hanno ottenuto grande successo i vini emiliano romagnoli al punto che anche La Gazzetta dello Sport ha titolato **“L’Emilia-Romagna di Lambrusco e Sangiovese batte il Veneto del Prosecco”** richiamando anche l’affermazione del sommelier il quale ha dichiarato che siamo in presenza di *«Una regione pop!»*, che sposa la causa del vino quotidiano come testimone delle nostre tradizioni più arcaiche e vere.

I vini dell’Emilia Romagna premiati da Luca Gardini

A guidare la nutrita pattuglia regionale, con ben 7 vini premiati, ci sono:

1. **Sorbara Rito 2016 di Silvia Zucchi**, un vino elegante e verticale, salato e delicatissimo;
2. **Clemente Primo 2016 di Enio Ottaviani**, un bianco prodotto dai fratelli Massimo e Davide Lorenzi sulle prime colline di Rimini;
3. Romagna **Sangiovese Gemme 2014 di Torre San Martino**, un Sangiovese che parla il linguaggio raffinatissimo dell’Appennino di Modigliana;
4. **Lambrusco Grasparossa di Castelvetro Monovitigno 2016 di Fattoria Moretto**, un Lambrusco contadino che piace nel mondo;
5. **Sorbara 2016 di Vezzelli**, un vino fedele alla tradizione più pura del suo territorio di sabbie tra il Secchia e il Panaro
6. **Sorbara Vecchia Modena Premium 2016 di Cleto Chiarli Tenute Agricole**, il vino ottenuto dai fratelli Mauro e Anselmo Chiarli dai loro vigneti di Sozzigalli, il terroir più austero del Sorbara;
7. **Sangiovese Riserva di Umberto Cesari**, un marchio che ha portato la Romagna nel mondo e oggi ritorna alle origini con il suo vino più tradizionale.

Giorgio Melandri, wine writer e curatore di [Enologica](#), la più importante rassegna di vini della regione che si tiene a Bologna in novembre ha commentato così questo risultato *«È un successo che consacra la regione Emilia Romagna come produttore affidabile ed eclettico, ricco di vitigni autoctoni e con una filiera di grandi valori»*.

Soddisfatti anche **Pierluigi Sciolette** e **Ambrgio Manzi**, rispettivamente Presidente e Direttore di [Enoteca Regionale Emilia Romagna](#): *«È un risultato che premia il nuovo racconto della regione, il viaggio sulla via Emilia che parla della nostra gente. Luca è un grande comunicatore e per questo è stato insignito del titolo di ambasciatore dei vini dell’Emilia Romagna. Una soddisfazione per tutti noi»*.